

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA CLASSE 5^ E

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DOCENTE COORDINATORE
Prof. ssa Maria Gabriella Barbera

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Poma Elisabetta	Italiano – Storia
Giurlanda Matteo	Diritto – Economia Politica
Mattana Efisia	Inglese
Sugameli Biagio	Economia Aziendale
Spezia Giuseppe Rocco	Informatica
Pace Sebastiano	Matematica
Di Trapani Antonino	Laboratorio di informatica
Alastra Caterina Livia Maria	Religione
Gianno Giampiero	Scienze motorie e sportive
Barbera Maria Gabriella	Sostegno

Rappresentanti dei genitori

Riccobono Nadia

Rappresentanti degli alunni

**Lo Cascio Angela
Siria Romano**

Premessa generale

La Programmazione Collegiale del Consiglio di Classe è il documento mediante il quale si formalizzano alcune decisioni e modalità di intervento sulla classe. Per le sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera scuola) e la progettazione didattica del singolo docente. Per questa sua collocazione intermedia, la Programmazione didattica non è esauriente rispetto al complesso delle attività didattiche svolte in classe, per le quali si rinvia alle progettazioni didattiche dei singoli docenti, che per trasparenza sono a costante disposizione anche della componente genitori. Tra le diverse funzioni svolte dalla Programmazione Collegiale del Consiglio di Classe, le principali sono quelle di rendere note all'interno (alunni) e all'esterno (componente genitori) le linee generali lungo le quali si intende operare; di individuare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti e alcune modalità di verifica delle diverse discipline, nella consapevolezza che tutte devono concorrere alla formazione della persona e, infine, di uniformare alcune modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.

Compiti Istituzionali dei Docenti

Il Docente illustra programmi, strumenti e metodi, descrive ed interpreta problemi e fenomeni propri delle sue discipline; illustra in classe i criteri di valutazione, adottati in coerenza con le linee elaborate dal Collegio dei Docenti; legge, decodifica e commenta testi in classe; cura l'apprendimento del lessico specifico disciplinare e verifica il livello di produzione orale e scritta; sollecita quesiti sugli argomenti disciplinari; propone gli argomenti sottolineandone la logica strutturale; coordina interventi e contributi individuali; controlla la frequenza scolastica e accerta l'impegno domestico; osserva i comportamenti reciproci degli alunni; suggerisce modalità di relazione interpersonale; educa alla tolleranza e al reciproco rispetto; spiega le ragioni delle norme di convivenza sociale.

Doveri fondamentali degli alunni

Gli alunni si assumono responsabilità in ordine agli impegni scolastici; instaurano rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale

scolastico; comunicano correttamente e tempestivamente ai propri genitori quanto di volta in volta richiesto dall'istituzione scolastica e dai docenti.

Impegni dei genitori

I genitori si impegnano a prendere conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto e degli indirizzi educativi generali della scuola contenuti nel P.T.O.F., oltre che della presente programmazione del Consiglio di Classe; a seguire costantemente l'andamento scolastico dei propri figli attraverso la presenza nelle occasioni di comunicazione scuola – famiglia, compresi gli eventuali colloqui con i singoli docenti; a sostenere l'azione educativa e il progetto formativo e culturale della scuola, collaborando nei modi che ritengono più efficaci e opportuni.

Dati generali sulla classe

La classe 5^a E SIA è composta da 16 alunni, 11 ragazzi e 5 ragazze. Un alunno proviene dalla 5^aE dell'anno precedente. Gli studenti, appartenenti a contesti socio-culturali eterogenei, risiedono principalmente nei comuni di Trapani e Erice.

La ricognizione dei livelli cognitivi ed espressivi della classe ha evidenziato una situazione piuttosto eterogenea. Alcuni alunni, dotati di buone conoscenze e capacità analitico-sintetiche e di autonomia, mostrano una grande motivazione all'apprendimento, una vivace partecipazione al dialogo educativo e un discreto livello di autostima; altri, pur se capaci e motivati, si mostrano più timidi e introversi e necessitano pertanto di un supporto continuo, nonché di rassicurazioni costanti da parte dei docenti. Altri ancora scontano delle lacune pregresse mostrando un metodo di studio ancora prevalentemente mnemonico-meccanico e un impegno domestico non sempre adeguato.

La finalità che si pone il Cdc è il raggiungimento di una certa omogeneità di competenze all'interno del gruppo classe.

Il comportamento degli studenti appare corretto, responsabile e rispettoso delle regole di civile convivenza. Il rapporto degli alunni con i docenti è collaborativo e costruttivo; quello tra pari molto sereno e positivo.

Nella classe è presente un'alunna seguita dall'insegnante di sostegno e da un assistente alla comunicazione. Il PEI prevede una progettazione didattica

personalizzata al fine del conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe. Sono altresì presenti due alunni con DSA e un alunno con ansia da prestazione e funzionamento intellettivo limite, per i quali sono stati confermati in pieno i PDP degli anni precedenti contenenti tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari. Il C.d.C. si riserva di apportare ulteriori modifiche per rendere più efficace l'azione didattica, qualora fossero necessari.

Il Consiglio di Classe individua il percorso da seguire attraverso la presente programmazione.

Programmazione per competenze

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e le competenze trasversali

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, allegato A. Esso è finalizzato a:

- a) La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) L'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Tale impostazione viene ribadita e potenziata dal Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15/03/2010 n. 88, che nell'allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata "da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di fare acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti". Agli Istituti Tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione

e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Pertanto, in linea con questa premessa l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore economico e di quello Tecnologico.

Nell'allegato B), vengono elencati: 1) i risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico; 2) i risultati di apprendimento specifici dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle articolazioni dell'indirizzo AFM, cioè RIM e SIA.

Si tratta nel primo caso delle c.d. Competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Tra le competenze comuni, il Consiglio di Classe ritiene di perseguire in modo unitario le seguenti **Competenze Trasversali**:

- Valutare fatti e ispirare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e straniera secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (professionale, sociale, culturale, economico)
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che costituiscono dei traguardi da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico e dei punti di riferimento imprescindibili di ogni progettazione didattico-educativa.

Competenze, abilità e conoscenze

Per quanto concerne le competenze di indirizzo, il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” dovrà maturare, a conclusione del suo percorso di studi, competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Inoltre, dovrà essere in grado di integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento prima citato e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno (Direttiva n.4 del 16 gennaio 2012) nonché delle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe, ciascun docente declina l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze per la propria disciplina. (si rimanda alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti).

Competenze comportamentali trasversali

Per quanto riguarda la socializzazione:

- disponibilità a relazionarsi con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche,

rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori;

- disponibilità all'ascolto, al rispetto dei tempi, degli spazi e dei diritti degli altri durante il lavoro in aula (debate, cooperative learning, attività laboratoriali, verifiche);
- disponibilità a collaborare con tutti, rispettando compiti, ruoli e gerarchie all'interno del gruppo.

Per quanto riguarda la responsabilizzazione:

- consapevolezza dei propri doveri, delle proprie scelte e dei propri comportamenti;
- potenziamento dell'autonomia individuale nel lavoro;
- abitudine al rispetto delle scadenze (capacità organizzativa);
- rispetto del regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile;
- attitudine a riconoscere, valorizzare e utilizzare le proprie capacità.

Metodologie didattiche

I percorsi dei nuovi Istituti Tecnici danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la **didattica di laboratorio** e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti.

I docenti si propongono di adottare le seguenti strategie didattiche:

- lavoro collegiale coordinato sia a livello di programmazione di attività, che di gestione, verifica e valutazione;
- esposizione chiara e articolata allo scopo di far emergere in modo diretto e immediato gli elementi essenziali delle unità didattiche
- adozione di strategie di problem-posing e problem-solving così da stabilire con gli allievi un dialogo aperto e costruttivo rivolto a promuovere la costante ricerca dei rapporti casuali, logici, spaziali e temporali tra le conoscenze di cui sono già in possesso e quelle che via via innestano.

Gli allievi saranno, altresì, sollecitati a porre domande per ricevere chiarimenti nonché a formulare ipotesi di soluzione dei problemi che scaturiscono dall'esposizione dei docenti e dalle loro stesse riflessioni.

I docenti faranno ricorso a metodologie finalizzate ad un apprendimento degli alunni realmente significativo e non di tipo meccanico; in tal senso si cercherà di adottare un approccio centrato sul discente (lezione socratica, apprendimento cooperativo,

laboratorialità, scoperta guidata, studio di casi, brainstorming, ricerca attiva, peer tutoring, web quest, auto valutazione) allo scopo di stimolarne e svilupparne abilità analitiche, pensiero critico, problem solving e pratica riflessiva.

Si cercherà di essere quanto più flessibili e duttili nell'adozione delle diverse strategie didattiche, adattandole alle esigenze formative e ai differenti stili cognitivi e di apprendimento del contesto classe.

La mediazione didattica, momento importante per il processo di insegnamento–apprendimento, si ispirerà ai seguenti criteri:

- Anticipare alla classe obiettivi, metodi e contenuti del percorso formativo;
- Esplicitare, in occasione delle verifiche, le conoscenze, competenze e capacità che vengono misurate attraverso la prova;
- Utilizzare pratiche didattiche che stimolino lo sviluppo di competenze metacognitive mediante la contestualizzazione e attualizzazione delle discipline e lo svolgimento di compiti autentici e di realtà.

Curvatura didattica

L'Istituto Tecnico Economico "Sciascia Bufalino", all'interno dei curricoli ordinamentali generali, avvalendosi degli strumenti dell'autonomia, ha elaborato delle "curvature didattiche" allo scopo di rispondere in maniera sempre più precisa e adeguata ai reali bisogni dell'utenza. La curvatura didattica associata al corso E è: il "Web Editing & Marketing".

- L'obiettivo è quello di formare una figura professionale che sappia concorrere alla redazione, caricamento e gestione dei contenuti (testi, immagini, video) di un'azienda sui siti web, blog, portali di e-commerce e social network e che sia in grado di promuovere sul web e sui social media l'immagine aziendale mediante la pianificazione e la gestione della pubblicità.

Per il corrente anno scolastico ci si propone di attuare un progetto della durata di dieci ore, da espletare durante le ore in compresenza tra Economia Aziendale e Informatica, finalizzato alla creazione e gestione della sezione di un sito web aziendale dedicata ai contenuti rivolti ai clienti.

Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal CdC nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica e con i criteri definiti nel PTOF.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi quarte degli Istituti Secondari di Secondo Grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Su proposta del docente di Diritto, coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, viene elaborata un'Uda interdisciplinare di 33 ore che permetterà di approfondire i seguenti nuclei fondanti della disciplina Educazione Civica: 1) Costituzione, i diritti fondamentali; 2) Sviluppo Sostenibile; 3) Cittadinanza digitale.

L'Uda in oggetto, denominata "NOI, CITTADINI EUROPEI" prevedrà la realizzazione da parte degli alunni di un prodotto digitale esplicativo dell'importanza e del ruolo dell'Unione Europea.

Nello svolgimento dell'Uda verranno trattate, tra le altre, le seguenti tematiche:

- Le tappe di costruzione dell'Europa e dell'integrazione europea;
- Le istituzioni comunitarie;
- Le fonti del diritto comunitario;
- Approfondimenti su tematiche di attualità riguardanti l'Unione Europea;
- Il ruolo dell'U.E negli interventi di politica economica;
- Gli strumenti dell'U.E per l'economia;
- La responsabilità sociale ed ambientale: le strategie e le politiche comunitarie;
- Focus su concetti di sostenibilità dell'attività d'impresa e Creating Shared Value.
- La comunicazione sociale ed ambientale: il bilancio di sostenibilità.

Mezzi e strumenti dell'azione didattica

Libri di testo; Manuali; Riviste specialistiche; Quotidiani economici; Fonti normative; Mappe concettuali; Lavagna tradizionale; LIM; Laboratori (Informatica e Lingue); Proiettore; Computer; Risorse Web 2.0; Illustrazioni; Cassette audio – video; CD ROM e sussidi informatici in genere (Software didattico); GWorkspace; Email; Registro elettronico.

Verifiche e valutazione

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo, messo in atto dal docente quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica. Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento. Si utilizzeranno sia le verifiche formative che quelle sommative in relazione alle loro diverse finalità.

Si precisa che la verifica formativa costituisce l'accertamento sistematico dell'iter di apprendimento ed è funzionale al recupero di quanti non hanno raggiunto l'obiettivo nonché alla gratificazione di quanti lo hanno fatto; pertanto non comporta forme di classificazione ma valuta il corretto svolgimento delle operazioni di apprendimento/insegnamento, permettendo così di sanare in tempo reale le difficoltà e di organizzare interventi di recupero individualizzato.

La verifica sommativa, invece, si attua al termine di ogni modulo o di un suo segmento significativo al fine di misurare in modo aggregato, l'apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) raggiunto dagli allievi in relazione agli obiettivi prefissati.

Le tipologie di valutazione per entrambi i tipi di verifiche saranno: colloqui orali; interrogazioni orali; relazioni orali; relazioni scritte; quesiti di completamento e vero/falso; test a risposta multipla e/o a risposta aperta; riassunti; saggi brevi; testi argomentativi; traduzioni in lingua; risoluzioni di problemi; esercitazioni individuali o di gruppo; esercitazioni computer-based; creazioni di pagine web; presentazioni multimediali; controllo del lavoro svolto a casa.

Per quanto attiene al numero delle prove, si effettueranno almeno due prove orali e due prove scritte (nelle discipline che prevedono lo scritto) per quadrimestre e per disciplina; per le materie solo orali sono previste due prove di cui una propriamente orale, con la facoltà da parte dei docenti di aumentare il numero delle prove in caso siano necessari ulteriori riscontri.

In ordine alla valutazione, considerato che rappresenta un processo continuo di confronto tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno, se ne sottolinea il valore formativo ed orientativo e non punitivo. I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. E' finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a

prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. Così il voto sarà sempre comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio. Si ritiene inoltre fondamentale, ai fini dello sviluppo dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione periodica si terrà conto dell'esito delle verifiche sommative, mentre in quella finale e globale, oltre a ciò si terrà conto del percorso di apprendimento, del metodo di studio, dell'impegno rispetto alle scadenze, della partecipazione attiva al lavoro di classe, dell'impegno, della motivazione allo studio, dei progressi in itinere, anche in considerazione delle singole personalità. Infine, il Consiglio concorda su un'equa distribuzione delle prove sommative periodiche e giornaliere e del carico di lavoro domestico.

Per quanto riguarda la misurazione disciplinare (valutazione dei processi di apprendimento, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze), si rimanda alle programmazioni per materia e alla griglia di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti e inserita nel PTOF d'Istituto.

Inoltre, ai fini della valutazione del comportamento, si fa riferimento alla Griglia di Valutazione del comportamento dell'allievo nell'espletamento delle attività di D.D.I., anche questa adottata dal Collegio dei Docenti e inserita nel PTOF d'Istituto.

La valutazione del profitto di ciascun alunno rispetto agli obiettivi programmati nei piani di lavoro di ogni singola disciplina, servirà a valutare l'efficacia della programmazione e del metodo d'insegnamento di ogni singolo docente, nonché l'adeguatezza del processo didattico-metodologico e servirà a fornire orientamenti correttivi alla programmazione e alla metodologia d'insegnamento.

Modalità di recupero e sostegno

Tutti i docenti mettono in conto di effettuare interventi di recupero curricolare ed in itinere su segmenti di programma da chiarire e rinforzare.

Qualora si rendessero necessarie o venissero richieste attività di recupero in orario pomeridiano, il Consiglio di classe valuterà le modalità e i tempi di tali interventi e ne informerà tempestivamente la classe e le famiglie per iscritto.

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari sono inseriti da ogni insegnante nella programmazione didattica individuale. Il Consiglio di Classe ha individuato le seguenti tematiche pluridisciplinari da inserire, ove possibile, nei piani di lavoro annuali di ciascuna disciplina in vista degli Esami di Stato:

- 1) L'umanità fra conflitti e diritti violati
- 2) Rapporto Uomo-Natura;
- 3) Economia sostenibile;
- 4) Il disagio dell'Uomo del Novecento;
- 5) Femminismo ed evoluzione del ruolo della donna;
- 6) Creatività ed innovazione: un binomio che ha cambiato il mondo.

Strategie didattiche per alunni con disabilità e BES

Si rimanda ai percorsi individualizzati/personalizzati.

Criteri di attribuzione credito

I criteri di attribuzione del credito, desunti dal PTOF, sono i seguenti:

1. Media dei voti;
2. Regolarità della frequenza scolastica;
3. Interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
4. Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
5. Eventuali crediti formativi.

Progetti/Attività

Il Consiglio di classe, in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati, prevede la partecipazione della classe ad alcune tra le attività scelte tra i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tra le più significative:

- PCTO – Sinergia tra scuola e lavoro;
- Certificazioni informatiche Eipass 2024;
- Alfabetizzazione all'arte;
- Scuola In ... Codice 2024;
- Benessere a scuola;
- Impariamo a star bene;

- Certificazioni Lingua Inglese;
- Colletta alimentare;
- 40° anniversario Strage di Pizzolungo “Non ti scordar di me”;
- Treno della memoria;
- Approccio al pensiero critico: “Cogito ergo sum”;
- Non solo teatro
- Inclusione e Cittadinanza.

Il C.d.C. si riserva altresì la facoltà di prendere in considerazione la partecipazione a progetti/attività approvati dal Collegio dei Docenti, qualora giungessero proposte di rilevante carattere culturale-educativo, compatibili con le programmazioni delle diverse discipline.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Il Cdc, considerati gli obiettivi programmati nei piani di lavoro delle singole discipline e, esaminate le proposte provenienti dai vari Dipartimenti, ha deciso di proporre quanto segue:

- Crociera nel Mediterraneo,
- Portella della Ginestra con visita al Memoriale della strage del 1947;
- Uscite didattiche presso il Museo Pepoli, dove gli alunni potranno partecipare a laboratori didattici su diversi percorsi tematici, e al Museo Torre Ligny;
- Rappresentazione teatrale in lingua inglese presso il cineteatro “Ariston di Trapani”;
- Viaggio di Istruzione della durata di tre giorni a Catania, da finanziare con risorse PCTO, finalizzato allo svolgimento di due visite aziendali (Sibeg Srl, Bax Energy Italia Srl);
- uscita didattica presso il Parco avventura di Martogna;
- uscita didattica presso il Centro storico di Trapani (visita all'Archivio di Stato, Fondazione S. Rocco, Archivio Diocesano, Biblioteca Fardelliana);
- trekking urbano e/o a Erice con eventuale visita all'Istituto di ricerca Ettore Majorana e al Museo Cordici.

Il Cdc si riserva la facoltà di approvare eventuali iniziative durante l'anno scolastico qualora giungessero nuove proposte di rilevante interesse culturale-educativo compatibili con le programmazioni delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF, formalizza e adotta pienamente le nuove direttive per lo svolgimento di attività relative ai P.C.T.O., ai sensi dell'art. 1, c.785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) pubblicate col D.M. 774 del 4 settembre 2019.

I "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" rappresentano una modalità didattica realizzata in collaborazione fra la scuola e il mondo esterno (imprese, enti e ordini professionali) mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso questa esperienza, i ragazzi possono comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico; migliorare le conoscenze tecniche e le abilità operative; apprendere la responsabilità nei confronti di un lavoro; cogliere l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team; imparare a dare una direzione alle proprie scelte.

Il principale traguardo formativo dei PCTO è dunque la maturazione ad opera degli allievi di competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) per l'alto grado di trasferibilità delle stesse a compiti e situazioni diverse e per rispondere alle esigenze di innovazione e competitività dei sistemi economici.

Le principali forme di alternanza sono: • incontri formativi con esperti • project work • visite guidate • stage osservativi.

Per il triennio è stato redatto il progetto PCTO dal titolo "Verso l'economia reale e le imprese" con gli obiettivi di:

- Stimolare l'autoimprenditorialità, agendo su attitudini come intraprendenza, spirito d'iniziativa e creatività;
- Aiutare gli alunni ad orientarsi nel mondo del lavoro, presentando modelli e prassi aziendali, ruoli professionali, settori che offrono maggiori opportunità occupazionali

Con riferimento all'anno scolastico 2024-2025, il Progetto PCTO prevede le svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Partecipazione ad eventi organizzati nel territorio di riferimento, laddove siano in linea con la curvatura didattica e in generale con l'indirizzo di studi della classe.
- 3) Tirocini formativi / Stage lavorativi presso aziende del tessuto produttivo locale, nonché presso studi professionali di dottori commercialisti e consulenti del lavoro, per gli alunni ancora in ritardo sul monte ore complessivo triennale PCTO.
- 4) Visite guidate e uscite didattiche presso aziende del settore secondario (Nino Castiglione srl), enti e associazioni pubbliche e private del territorio (uffici Agenzia Entrate di Trapani; uffici Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani).
- 5) Viaggio di istruzione di 3 giorni nella provincia di Catania finalizzato allo svolgimento di due visite aziendali (Sibeg Srl, Bax Energy Italia Srl).
- 6) Attività di orientamento in uscita (universitario e lavorativo).
- 7) Partecipazione a corsi eventualmente attivati dall'Istituzione scolastica per la certificazione della Lingua inglese.

Riforma per l'Orientamento (D.M.22 dicembre 2022, n.328)

La Riforma per l'Orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è orientata a costruire- sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali- un sistema strutturato e coordinato di orientamento.

Un sistema in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Le Linee guida per l'Orientamento, adottate con il D.M 22 dicembre 2022, n.328, prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, da svolgere in orario curricolare e da integrare con i PCTO.

La legge prevede, tra l'altro, per il triennio 2023-26, la redazione del *Capolavoro e dell'E-Portfolio*.

Erice, 30 novembre 2024

*Il Coordinatore della classe
Prof.ssa Maria Gabriella Barbera*